

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cont. 20 alla linea, in 2^a pagina Cont. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cont. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1^o ottobre a 31 dicembre 1893
L. RE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

IL LIBRO VERDE

Confesso di non comprendere affatto la importanza che alcuni giornali attribuiscono alla prossima pubblicazione del cosiddetto *Libro Verde* circa la politica internazionale, ma specialmente circa i dolorosi fatti di Alghes-Mortes, e le nostre relazioni con la Francia.

L'attendibilità, o almeno il significato dei documenti, che per solito si comprendono in questi libri, o verdi, o *bleus*, o gialli che sieno, per noi è molto problematico. E basta una riflessione.

La diplomazia dovrebbe cambiar nome se dovesse, non solo spiatellare a voce, ma pubblicare a stampa tutti i suoi segreti: non sarebbe più diplomazia, e i suoi segreti divulgati in questo modo e posti al dominio del pubblico non sono altro che i segreti di Pulcinella, o si ricordano di quel famoso aforisma di uno fra i più furbi diplomatici francesi: « la parola è fatta per nascondere il pensiero ».

Si dica pure che i tempi sono mutati. No: i tempi, per certe cose sono sempre eguali, anzi sono peggiorati, perfino nell'applicazione delle parole alle cose. Chi direbbe, per un esempio, che oggi si applica sfacciatamente la qualifica di *liberali* agli uomini politici ed anche ai Ministri, che hanno superato nel commettere arbitri e nell'offendere le istituzioni ogni altro Ministero, che passava per codino e reazionario?

Fidatevi alle parole!... Vero è che questi libri multicolori sogliono comprendere null'altro che gli atti di secondaria importanza, coi quali ogni Governo, e in qualsiasi questione, fa tutti gli sforzi per far credere di aver adempito al proprio dovere, anche quando i fatti lo condannano, e quando l'opinione pubblica lo ha già condannato.

La diplomazia non si farà mai né in piazza, né sui libri.

Quando a questi possono passare indifferente agli archivi; e nessuno, per poco che abbia gli occhi in testa, crederà di sapere come va il mondo, perchè qualche pezzo di carta vuol fargli credere che va in un modo piuttosto che nell'altro. Se ne vuo e un'ultima prova? Oggi, come oggi, tutti i Governi vi dicono che vogliono la pace, mentre tutti si preparano alla guerra; e la guerra è il doloroso presentimento della giornata.

f. b.

NOSTRI DISPACCI

I DISSIDI MINISTERIALI

GIOLITTI-BRIN-PELLOUX-GAGLIARDO
Il Ministero si rappresenta com'è

(S) ROMA, 11 sera.
La ruggine e i dissidi antichi fra Brin e Giolitti sono riscoperti in questi giorni a proposito delle notizie ricevute sui concentramenti delle truppe francesi al confine.

Giolitti accusa Brin di essersi lasciato sorprendere alla sprovvista e di non aver saputo in tempo prevedere e provvedere. Brin si attacca a Pelloux perchè trattandosi di accentramenti di truppe, si scagiona di ogni responsabilità dicendo, non so con quanta ragione, che questa spetta al ministro della guerra. Giolitti, di conseguenza, riversa il suo malcontento anche su di lui.

Un altro dissidio e fortissimo è scoppiato fra Pelloux e Gagliardo a cagione delle spese militari.

Pelloux vorrebbe aumentarle, con la sua smania dei 12 corpi d'esercito, vuol rendere le spese militari il baratro senza fondo delle finanze, Gagliardo che la condizione delle finanze conosce e vorrebbe seriamente provvedervi, resiste alle domande di Pelloux, e dice che non cede se non a condizione che si mettano nuove e gravi imposte.

L'on. Giolitti postosi arbitro fra i due diede un po' ragione all'uno un po' all'altro, preoccupato di ciò soltanto di calmare il dissidio.

Tutta la politica dell'on. Giolitti, che non pensa che alla propria conservazione, è questa, di poter esporre a Dronero il suo programma cosiddetto democratico e poi

presentarsi alla Camera col Ministero come è ra e avere subito una discussione e un voto politico; a questo scopo anzi sull'ordine del giorno della prima seduta saranno poste « comunicazioni del Governo ».

Da questo primo voto, sostenendolo Zanardelli, invocando la famosa sinistra, Giolitti spera di riuscire vittorioso.

Allora sarà chiusa la sessione e all'apertura della nuova saranno presentati i provvedimenti finanziari sui quali il Ministero è certo di cadere.

Ma il Giolitti spera di ottenere dal Re l'incarico di rifare il Ministero, e allora egli si ripresenterebbe con una combinazione Giolitti-Zanardelli buttando a mare i ministri che ora sono dalla maggioranza stessa maggiormente avversati.

Questo è il piano del Governo, ma da qui ad allora tante cose possono succedere. E l'imprevisto in politica è uno degli elementi più terribili.

Quando a Zanardelli, è combattuto da due diverse tendenze. Gli amici lo consigliano ad abbandonare subito ai suoi destini Giolitti, Giolitti invece fa di tutto per tenerlo am co. In questo momento Giolitti è preponderante sull'animo di Zanardelli, ma il volubile leone di Brescia potrebbe anche cambiare.

Intanto l'opinione pubblica è indignata nel vedere che anziché riparare alla condizione vergognosa cui è ridotto il paese, non si pensa dagli omenoni della sinistra che alla scherma parlamentare, scherma fatta con nessun altro scopo che quello della propria conservazione.

Un telegramma da Re e da soldato

L'ambasciatore Rasmann a Parigi ha ricevuto da Rattazzi il seguente telegramma, datato da Monza 10 corrente: « Il re è informato della malattia di Mac-Mahon. Il re, che serba il più affettuoso ricordo della parte gloriosa presa dell'illustre maresciallo nella guerra del 1859, prega vostra Eccellenza di esser interprete presso lui e la sua famiglia dei voti che fa, affinché Mac-Mahon sia conservato lunghi anni ancora alla riconoscenza degli italiani e all'ammirazione del valoroso esercito francese. »

Acquisto cavalli per l'esercito

Il ministro della guerra avvertì quello del tesoro che sul bilancio dell'anno prossimo occorre scrivere la somma necessaria per l'acquisto di cinquemila cavalli allo scopo di rifornire l'artiglieria ed il treno.

Il principe li condusse tutti e due con lui. Il popolo di Parigi se ne beffò, e il signor di Lorena credette di chiederne giustizia al reggente.

Il principe ne rise a crepa pancia, e trovò che i nostri parigini vendicavano il sangue sparso dai loro re con quelle facezie, e non prese alcun provvedimento.

Si accusava il signore e la signora di Craon d'aver fatto appiccare il fuoco al castello di Lunéville, doario della principessa; essi ne erano capacissimi, e non me ne stupii; la verità vera si è che andò in fiamme.

All'epoca, in cui conobbi i Craon, il buon duca aveva già ottenuto per essi il rango e il titolo di principe. Il signor di Craon era gran ciambellano e primo ministro. Scusate se è poco.

I Beauveau gridavano a squarciagola: li si lasciò dire e si credette quel che creder si volle. Quanto a me, non vi spiego tutto il resto di questa discendenza, perchè la mi disgusta non poco; io li amo perchè sono stati buoni con me; lasciamo questo ceppo e non ne parliamo più. Non è già ch'io sia severa, Dio lo sa ed anch'io; ma i pasticci di denaro guastano tutto agli occhi miei: riferisco dieci amanti involati ad uno scudo rubato.

Madama di Lorena e madama di Craon, vivendo in buon accordo a corte, s'accorsero ben presto, come tutti gli altri, della mia doppia avventura. La duchessa ne parlò a mia zia, con il suo spirito e il suo tatto consueto. — Sono belli l'uno e l'altro, aggiunse; tanto meglio; l'imbarazzo della scelta salverà la contessa. Mio nipote è un po' pazzo; ma io ra-

Dalla Spezia

LA SQUADRA INGLESE E LE FESTE

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Spezia, 10 ottobre.

Stamane, unitamente al collega della *Gazzetta di Torino*, mi trovavo con un ufficiale superiore della r. marina, il quale, per la posizione che occupa, è in grado di sapere qualche cosa circa la venuta della squadra inglese e relative feste.

Discorrendo appunto su tale argomento egli disse che non si può precisare nulla e che non è peranco stabilito non solo il programma dei festeggiamenti, ma neanche l'itinerario delle navi inglesi, perchè si attende di vedere prima che cosa faranno i nostri buoni vicini. È bensì vero che si tracciarono già delle linee generali, ma sono progetti che possono subire delle modificazioni e che le subiranno certamente.

È quindi assai prematuro e dubbio l'affermare, come fecero vari giornali, che il Re verrà a Spezia; questo non è che un secondo capriccio del caro collega della *Gazzetta Piemontese*; dico secondo capriccio perchè il primo lo ebbe nell'occasione del varo della *Sardagna*. Egli allora mise fuori che per quella circostanza sarebbe venuta a Spezia la squadra francese con Carnot, e la notizia copiata e commentata fece gran chiasso.

Ora l'egregio collega pensò di far venire S. M. a Spezia, e mandò in questo senso una corrispondenza, che fu tosto rubata da altri giornali; ma finora non è che un desiderio. È certo che se Carnot va ad ossequiare i Russi a Tolone, Re Umberto si recherà a stringere la mano all'ammiraglio Seymour; resta a vedere in quale città avrà luogo il ricevimento: v'è chi dice a Spezia e chi a Genova; pare più probabile in questa seconda città, ove l'anno scorso i francesi ricevevano speciali segni di simpatia.

Questo è in succinto ciò che mi disse l'egregio ufficiale. Le autorità locali non hanno infatti ricevuto ancora nessunissima istruzione circa le feste.

Domani sarà passata la visita di armamento alle torpediniere 101 e 132 S. Parimenti colla data di domenica passa in armamento la regia nave *Città di Milano*. *l'avvocato*.

SQUADRA INGLESE

Si ha da Taranto, 11:
« La squadra inglese del Mediterraneo, composta di due divisioni, cioè delle corazzate *Sans Pareil, Nile, Inflexible e Dreadnought* e degli incrociatori *Hawke ed Hedgar* arriverà nella mattina del 16 corrente. A riceverla si troverà l'*Italia* coll'ammiraglio Corsi. A bordo dell'*Italia* si darà un pranzo in onore degli ufficiali inglesi. Da Taranto la squadra inglese muoverà direttamente per la Spezia. »

pito, si seducente, che ci sarebbe voluto un'altra testa della mia per resistervi.

Noi pensavamo seriamente di gettare le nostre croci fra le ortiche, e di perderci con esse.

Era un magnifico romanzo, splendido per stravaganza; e del quale non posso oggi comprendere che si legga soltanto la prima pagina.

Si rientrò nella gran sala; il principe di Courtenay si siede dietro alla mia poltrona, e fu questa un'altra antifona.

Come ne sarei rimasta tocca senza il romanzo di or ora!

Egli mi proponeva un'esistenza reale, uno de' più bei nomi dell'Europa e del mondo intero, dei viaggi, un'unione approvata da tutti, un amore fantastico e sentimentale, della devozione, dei trionfi, tutto insieme quello che può far girar il capo d'una giovane: il mio vacillava; ma il mio cuore era trascinato, lo confesso, in altra parte, da quel corsiero d'avventure, nipote di Enrico IV, e come lui un demone in carne ed ossa e molto vivace.

Quel che è certo si è che non faceva allora la felicità e la fortuna della mia vita.

Quella conversazione ferì il cavaliere, lo fece andare su tutte le furie; egli era geloso, e si mordeva le labbra per non poter parlare: la sua parola lo legava. La sua pazienza però non si spingeva fino al punto di tacerne in presenza d'una provocazione, e quando si trovò faccia a faccia con il principe nell'angolo d'una porta, essi si slanciarono una sfida muta che si tradusse con queste parole pro-

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 11. — Si crede che lo sciopero nelle miniere carbonifere si avvicini alla fine. Parecchi grandi miniere annunziano l'intenzione di riprendere il lavoro cogli antichi salari.

BRUXELLES, 11. — La presidenza della Lega interparlamentare per la pace fu ricevuta stamane da Bernaert, che l'accolse cordialmente.

Nella seduta di ieri, che si tenne a porte chiuse, fu scelta Aix come sede della quinta conferenza della lega.

BRUXELLES, 11. — La presidenza della Lega interparlamentare della pace terminò oggi la elaborazione del suo regolamento; decise l'invio a Gladstone di un indirizzo che si pubblicherà prossimamente, riferentesi alla discussione avvenuta al parlamento inglese circa la proposta di concludere un trattato permanente di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

CHARLEROY, 11. — Ottomila minatori ripresero oggi il lavoro.

Lo sciopero sarà completamente terminato domani.

VIENNA, 11. — Il progetto della *Landwehr* presentato ieri alla Camera, stabilisce il servizio attivo di due anni ed il servizio non attivo di dieci anni.

Sopprime la vigente disposizione secondo cui la *Landwehr* può impiegarsi fuori del paese soltanto in base a legge speciale.

La relazione che accompagnò il progetto rileva che vi è qualche rallentamento nello sviluppo dell'esercito in confronto di altri Stati: essere perciò necessario avvicinare la *Landwehr* all'esercito.

La direzione dell'esercito dev'essere messa in grado di disporre in caso di guerra di tutte le forze dello Stato.

RIGA, 11. — I pescatori rinvennero l'8 corrente sulla spiaggia presso la città di Bieldenstorf una bottiglia tappata, entro cui si è trovato un biglietto con le seguenti parole in lingua russa:

« 9,45 sera, *Roussalka* toccato fondo. Tutto perduto. Pregate Iddio per la nostra salvezza. *Frolov*. »

La bottiglia fu consegnata alla polizia.

TANGERI, 11. — La Spagna fu seguita ai fatti di Melilla mira la sua missione militare presso il sultano del Marocco.

WASHINGTON, 11. — Sembra imminente una transazione sulla questione dello *Shayman act*.

Cleveland prometterebbe di approvare una transazione che evitasse la necessità di emettere obbligazioni e mantenesse la parità fra l'oro e l'argento.

NEW YORK, 11. — Il *New York Herald* ha da Montevideo:

Demello ricominciò ieri il bombardamento di Rio Janeiro.

Demello diresse un manifesto alla nazione dichiarando che in caso di vittoria aderirà formalmente alla repubblica.

BUENOS AYRES, 11. — Gli insorti fuggiti da Santa Fe saccheggiarono ed assassinarono i coloni.

Il console tedesco reclamò e le autorità promiserò di ristabilire la sicurezza. Il partito nazionale si è riorganizzato sotto la direzione di Foca e del figlio di Saenspena.

nunciate contemporaneamente.

— La vostra ora, signore.

Non c'era mezzo d'indietreggiare; la parola però era data. Come fare?

Il cavaliere passò il suo braccio sotto quello del principe, familiarità molto inusitata, come ognuno sa, e gli disse nel modo più gentile, lochè parve un singolare contrasto:

— Una passeggiata in galleria, se vi aggrada, signore.

L'altro si lasciò condurre, molto stupito.

— Voi mi fate l'onore di propormi l'una partita di buon mattino, se ho ben compreso, signore?

— Stava per f.rvi la stessa domanda.

— Non posso che esservene riconoscente; ma accettando un tal favore, aveva dimenticato qualche cosa: sono orribilmente imbarazzato.

— Posso aiutarvi ad uscire da questo imbarazzo?

— Senza alcun dubbio.

E gli raccontò la conversazione avuta con sua zia; la parola data, ecc.

— Come fare? aggiunse egli: io non posso ne voglio essere spergiuro, e nullameno bisogna che uno di noi sparisca da questo mondo.

— Questa è anche la mia opinione. Cerchiamo qualche espediente.

Essi passeggiavano sempre vicini l'uno all'altro lochè attraeva gli spettatori.

Quel buon accordo apparente ci colmava di gioia; mia zia diceva a bassa voce il *Te-Deum*.

(Continua)

APPENDICE

58)

tel Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA
Traduzione di A. Z.

Quando io li vidi, la cosa era già vecchia e stabile, ma tutta la Lorena accusava il signor e la signora di Craon di *derrubare* il duca né più né meno.

Sta il fatto che essi ebbero più di duecentomilla lire, di rendita, complice il marito e la governante; lochè rappresenta la sovrintendenza di quel paese.

Madama di Craon è stata assai bella; le sue labbra e i suoi denti soprattutto erano meravigliosi.

Il duca fu colto nel vederla, desiderò darle il posto di madama di Lenoncourt dama abigliatrice della duchessa, e le procurò un'arma gentilezza onde fosse rispettata.

Craon si presentò; egli comprese il partito che ne poteva trarre e le accordò la posizione richiesta.

Quando il duca e la duchessa di Lorena si recava a Parigi, in visita, sotto la reggenza,

GIORNO PER GIORNO

Si e no, no e si: ecco il riepilogo della polemica, che in questi giorni si è ancora più riscaldata fra i giornali ministeriali e quelli di opposizione. L'argomento è sempre relativo alle manovre, da una parte, per tenere raccolte le file della maggioranza, e ai tentativi, che si vorrebbero fatti dall'altra per avvicinarsi a qualche gruppo parlamentare.

È una sequela continua e noiosissima di affermazioni e di smentite, qualche volta con quel frasario insulso ed anche triviale, che caratterizza in particolar modo la stampa giolittiana.

Vero è che i nostri amici a nulla meno pensano ed hanno pensato che di cercare aiuti ed alleanze presso questo o quel gruppo di sinistra, per la ragione semplicissima, che qualora il gabinetto fosse per pericolare dinanzi ai vergognosi appetiti di avventurieri politici, non hanno alcuna voglia di raccogliere l'eredità.

L'Opinione difatti smentisce nella forma più recisa la notizia che l'onorevole Rudini pensi o abbia mai pensato ad accordi con l'onorevole Crispi o con altri per affrettare la caduta del ministero. Sfida chiunque a produrre la prova in contrario. L'onorevole Rudini, soggiunge il citato giornale, si augura la fine dell'attuale ministero, che considera come un pubblico malanno, ma non ambisce di sostituirlo.

A quanto si assicura, è un fatto positivo che il ministro della guerra fece domanda urgente a quello delle finanze per aumenti di spesa in certi servizi dell'esercito. Il fatto diede origine a voci allarmanti sulla situazione internazionale, ma trattasi semplicemente di riparare alla deficienza di materiale anche sul piede ordinario di pace.

Assicurasi che il colloquio avuto recentemente dal ministro Giolitti con Billot, ministro di Francia, fu cordialissimo, e riuscì a dissipare molti dei malumori creati fra i due paesi per i dolorosi fatti di Aigues-Mortes. Il che non toglie che le divergenze politiche fra i due paesi, circa la politica generale, si mantengano come prima.

La notizia data da qualche giornale, della nomina di un nuovo Capo di Stato Maggiore, mentre non sono ancora sicure le dimissioni del presente titolare, si deve accogliere con molta riserva, non fosse altro per quei riguardi di consuetudine sempre rispettati in consimili circostanze.

Altra volta noi abbiamo manifestato la nostra opinione su tale argomento, dolentissimi se l'esercito dovesse privarsi dei lumi di una mente superiore come quella del generale Cosenz.

In Francia proseguono con un crescendo di attività e di entusiasmo i preparativi per il ricevimento della flotta russa nel porto di Tolone. I giornali di Parigi ci arrivano con lunghi dettagli delle feste che si daranno nella Capitale per gli ufficiali e marinai, ma si prendono nello stesso tempo le misure più severe per impedire che le progettate dimostrazioni degenerino in proteste od offese contro le altre nazioni.

Anche il Governo inglese ha impartito istruzioni alla sua flotta del Mediterraneo, affinché si evitino tutte quelle apparenze, che potrebbero dare alla visita un carattere politico.

Luzzatti contro Chimirri circa l'abolizione della riscotrata

L'Economista d'Italia, rispondendo al Fanfulla circa la parte avuta dall'onorevole Luzzatti quando era ministro del tesoro, nell'abolizione della riscotrata, dice di essere necessario omaggio alla verità il dare a ciascuno la responsabilità che spetta a chi lotto per ottenere l'abolizione della riscotrata, che, appoggiata da qualche altro collega, riuscì ad imporre la propria volontà all'intero Gabinetto.

Tutto questo, e la resistenza opposta dall'onorevole Luzzatti non sono un mistero per alcuno.

A tal segno giunsero le violenze dell'onorevole Chimirri da una parte e la resistenza dell'onorevole Luzzatti dall'altra, da rendere inevitabile una crisi ministeriale quando all'esperimento consentito — pro bono pacis — come l'onorevole Luzzatti propose, si sostituì il decreto definitivo.

Chimirri poi dopo la catastrofe della Banca Romana, quando si videro gli splendidi risultati dell'abolizione della riscotrata, ebbe anche il coraggio di difendere nella Camera l'abolizione della riscotrata con un discorso nel

quale non si sa se devesi deplorare più l'incompetenza che l'ardire.

L'onorevole Luzzatti scrisse un articolo in difesa del provvedimento, già preso, per spiegarne la portata ed il significato. Egli tacque alla Camera, e quando parlò sulla legge bancaria, ammise di aver errato; nè difese, come Chimirri, l'errore commesso.

Quindi egli, che in ciò ha minima colpa, non può accettare la responsabilità di errori altrui.

CIRCOLARE APOCRIFA

Assicurasi che la Circolare sui *Soliti Preti*, da noi pure ieri pubblicata, sulla fede di altri giornali, sia apocrifa.

IL TEMPS

e la Conferenza monetaria di Parigi

La moneta divisionaria italiana

Al punto istesso in cui si apre la Conferenza internazionale convocata a Parigi per trattare una fra le più scottanti questioni finanziarie che angustino oggi il nostro paese, una nota confortante e serena ci viene dal Temps, il più importante e autorevole giornale che forse sia in Francia, uno fra quelli che meno si curano di aizzare e sfruttare lo *chauvinisme* e le ingiustificate animosità che pullulano nella popolazione di quello Stato.

L'articolo del Temps già ne venne segnalato dall'Agenzia Stefani. Esso s'intitola: «Le monete divisionarie d'argento italiane e la Conferenza monetaria.» Dopo avere chiaramente e schiettamente esposto in che cosa consiste la questione, il Temps soggiunge:

«In ogni contratto ben stipulato, i vantaggi hanno ad essere reciproci. Si comprendono di leggieri quelli che l'Italia trarrebbe da una moneta di cui tanto abbisogna; quali sono, per contro, quelli che se ne possono ripromettere gli altri Stati dell'Unione? Per la Francia, in particolare, il contratto offre qualche interesse? Impossibile dubitarne. Non parliamo ora dell'interesse per così dire morale che consiste nella prova di simpatia data ad una nazione, la quale si trova nell'imbarazzo; è una buona semenza per l'avvenire; la pace del mondo non potrà che esserne rinforzata. Parliamo invece d'un interesse materiale, immediato, tangibile, suscettibile d'essere valutato e ridotto in moneta sonante. Sotto questo aspetto un po' esclusivo, ma che è pure quello degli uomini d'affari, l'operazione designata non può che venire incoraggiata.

«Infatti, di quali monete si tratta per noi di fare abbandono? Unicamente di monete divisionarie. A qual titolo sono esse state coniate? Al titolo di 835 millesimi d'argento. Non hanno infatti della moneta se non l'apparenza. Al tempo dei re falsi monetari non si sarebbe guari fatto di meglio. La colpa non è per altro dei Governi contraenti: è delle circostanze. Storicamente, l'argento aveva un alto valore intrinseco quando il titolo di 835 millesimi venne adottato. Non si era mirato a fabbricare una moneta avvilita, ma di frenare, al contrario, la speculazione sopra una moneta d'argento, il cui valore eccessivo ne determinava l'uscita. Quanto siamo ora lontani da quei tempi! Queste monete non hanno ora più che un valore convenzionale. Si sarebbe quasi in diritto di dire, forzando alquanto l'espressione, che costituiscono proprio delle false monete.

«L'occasione ci si offre ora di cambiare questa moneta con altra autentica, o almeno di miglior lega. In scambio di queste monete deprezzate, a 835 millesimi di metallo fino che la Francia le renderà, l'Italia dovrà darci o dell'oro o degli scudi da 5 lire in argento con 900 millesimi di metallo fino. Si tratta dunque d'un affare puramente mercantile, come si usa dire. Non gli sarà soltanto, da parte della Francia, un buon atto politico, al quale, per conto nostro, applaudiremo di tutto cuore (dacehè reputiamo assai dolorosi certi malintesi e vorremmo che avessero termine), ma inoltre, appunto per virtù dello scambio delle monete fra i due paesi, la nostra propria circolazione monetaria ne sarebbe migliorata. E' un risultato che non si potrebbe mai desiderare abbastanza.

«Bisognerebbe soltanto prendere precauzioni affinché il paese non abbia in alcun modo soffrire della privazione di moneta che colpisce ora l'Italia. Se dovessimo limitarci a rendere all'Italia le sue monete divisionarie d'argento, pur lasciando libero il loro ritorno in Francia, il pericolo non sarebbe grande. Secondo ogni probabilità, la maggior parte di questo danaro non tarderebbe a rivarcare la frontiera. Ma si vuole precisamente avviare a questa eventualità. Le monete divisionarie d'argento italiane cesseranno di aver corso. Vi sarà quindi un vuoto nella nostra circolazione. Siccome non potremo colmarlo coniano altre monete, perchè ciò ne è vietato dallo statuto dell'Unione latina, bisognerà pensare a mezzi d'impedire anche l'ombra d'una crisi. Il ritiro delle monete divisionarie italiane non dovrà, in alcun modo, essere effettuato tutto ad un tratto. L'operazione dovrà

farsi gradatamente in un periodo di tempo abbastanza lungo. D'altra parte converrà che la Banca di Francia, la quale tiene monete francesi, le renda gradatamente alla circolazione. Saranno questi, insomma, accomodamenti facili a prendersi.

«Quanto al metodo di liberazione dell'Italia, esso implicherà evidentemente delle speciali stipulazioni. Non sembra peraltro che esse debbano sollevare gravi obiezioni. L'Italia soffre piuttosto di deficienza di monete divisionarie che di deficienza di risorse propriamente dette. Ha importanti riserve d'oro. Non dovendo gli Stati dar nulla per nulla, l'operazione si effettuerà allo scoperto. Si ha sotto questo aspetto piena garanzia.

«La missione della conferenza è, come si vede, fra le meno complicate. Non sembra tale da provocare alcuna discussione irritante così in seno alla Confederazione come nella pubblica opinione.»

Così termina l'articolo del Temps. Mentre non possiamo che tributar lode a così fatta equanimità di linguaggio e di giudizio, ci auguriamo che a tali sentimenti siano pure ispirarsi i sentimenti dei diversi Governi chiamati a pronunciarsi sulla questione. Onde da quell'Unione latina che fu salutata, al suo sorgere, come un rilevante passo fatto verso l'affratellamento e la comunanza delle nazioni, non abbiano ora a trarre origine nuove animosità e nuove recriminazioni dannose moralmente e materialmente a tutti i paesi interessati.

La conferenza monetaria

Si telegrafa da Parigi:

I delegati francesi avendo ritirato la loro proposta di estendere a tutti gli Stati dell'Unione monetaria latina la nazionalizzazione degli spezzati d'argento, la conferenza monetaria ha approvato all'unanimità la proposta italiana di nazionalizzare gli spezzati d'argento italiani.

Il barone De Renzis ha conferito oggi lungamente con Foville e Lardy.

GIOSUE' CARDUCCI

alle nozze della figlia dell'onorevole Martini ministro dell'Istruzione Pubblica

(Dal Corriere del Poledne)

Una geniale notizia letteraria.

L'illustre poeta, propizierà con quattro sonetti goldoniani alle nozze della signorina Martini che va sposa in novembre al Marchese Benconi capitano di Savoia Cavalleria.

I sonetti muovono dalle vicende della vita del grande commediografo veneziano, riproducendo con leggiadra vivezza lirica leventure di Carlo Goldoni movente i passi suoi geniali e fatali per il brullo campo del teatro italiano.

Sono quattro stupendi sonetti che noi del Corriere abbiamo avuto la fortuna di udire dalla viva voce dell'illustre poeta; dei quali l'Italia ammirerà la rappresentazione efficace di quel tempo di cui la visione comica del Goldoni strappò i segreti aristofanesamente arguti, consegnandoli ad opere immortali.

Dei quattro sonetti oltre la edizione nuziale sarà curata una stampa per commercio dagli editori Zanichelli.

Certamente alla festa domestica dell'onorevole Ferdinando Martini — del teatro italiano forte, geniale e applaudito scrittore — non poteva più genialmente accorrere, con segni di letizia, la Musa del maggior poeta della nova Italia.

Cronaca del Regno

Roma 11. — L'inchiesta suppletiva, ordinata dal ministro Gagliardo sull'affare del riso per la ditta Pinto di Novara, avrebbe viepiù assodata la responsabilità morale e penale degli intermediari che si prestarono per combinare il losco affare.

Milano 11. — Il soldato Gagliardi Ernesto, del distretto di Cosenza, appartenente al 39° fanteria, l'altra sera di ritorno alla caserma di San Francesco dopo aver fatto servizio di guardia al Cellulare gettò sul letto il *Kepi*.

Un sergente vide quell'atto e lo giudicò forse sprezzante per la divisa.

Senza far molte parole intimò gli arresti in quartiere al soldato.

Il povero giovane che aveva ottenuto in precedenza il permesso serale per la punizione si accorò così fortemente, da divenir preda della disperazione, e poco dopo, mentre nessuno l'osservava, afferrò il fucile, se lo appuntò al cuore e sparò.

La palla gli penetrò nel cavo ascellare ed uscì dietro la scapola.

L'infelice fu trasportato all'Ospedale Militare in condizioni gravissime.

Veniamo informati che il Ministero degli interni, con recente decreto reale ha dichiarato ente morale autonomo il generoso lascito del defunto Alessandro Ripamonti, proponendo

alcuni emendamenti allo Statuto compilato dagli esecutori testamentari ing. Fasana e avvocato Caccia.

A questi emendamenti risposero i suddetti esecutori testamentari, ed ora non si attende altro che il Ministero rimandi lo statuto regolarmente approvato, per iniziare l'erogazione dei sussidi agli insegnanti elementari della Provincia, provveduti di uno stipendio inferiore alle L. 900.

Bologna, 11. — A Bologna, nella chiesa di S. Francesco, si compì ieri una cerimonia artistica e religiosa a un tempo. I resti mortali di Papa Alessandro V, dei Minori Osservanti, ammalatosi e morto a Bologna nel 1410, furono seppelliti in quella chiesa, nella apposita tomba, che non aveva mai potuto prima d'ora essere completamente preparata.

Mantova, 11. — È giunto e per alcuni giorni si intrattiene tra noi l'illustre scrittore francese Carlo Yrtaite tanto benemerito delle discipline storiche riguardanti l'Italia. Accompanyato dal Prof. Intra al quale è legato da affettuosa amicizia e da comunanza di studi, visita colla massima diligenza i vari monumenti mantovani, sui quali intende fare pubblicazioni, che riesciranno certamente assai interessanti.

Noi esprimiamo all'illustre scrittore la nostra più viva compiacenza, vedendo che egli fa oggetto dei suoi studi i monumenti mantovani, che per opera sua saranno noti e apprezzati come meritano anche all'estero.

(Gazzetta di Mantova)

Lodi, 11. — All'inaugurazione della Torre di S. Martino che avrà luogo domenica 15 corr. prenderà parte una numerosa schiera dei nostri *Reduci delle patrie Battaglie*.

A rappresentare il nostro Municipio venne delegato il consigliere Santo Salvaglio.

Stradella, 11. — La notizia telegrafata al Fanfulla circa il prossimo matrimonio dell'onorevole Saracco con Donna Amalia Depretis è insussistente.

Informazioni da ottima fonte mi mettono in grado di smentirla.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camisano Vicentino, 11. — (F. R.) (rit.). Favore da una splendida giornata finalmente domenica ebbero luogo le feste di beneficenza promosse da Comitato, capitanato dall'egregio sindaco sig. Piacentini, e furono riuscitissime sotto tutti i rapporti.

Grande fu il concorso dei paesi vicini e quello della vostra Padova.

Alle 5 ci fu l'estrazione della Tombola che procedette regolarmente, ed alla sera l'accensione dei fuochi artificiali.

Durante tutta la giornata la brava musica di Grisignano, diretta dall'egregio m. Nini, rallegrò i convenuti con scelti pezzi.

La pesca e tutti gli altri giuochi fecero ottimi affari.

La riuscita di tali giuochi si deve alle nostre gentili signore che lavorarono indefessamente tutto il giorno.

Ammirata la graziosa e gentile Pierina, fior di bellezza in costume da fiorala.

Essa portò un grande contributo alla beneficenza.

Le feste si chiusero con un ballo dato nella splendida sala del Leon d'Orò.

Intervenero moltissime signore di qui e del di fuori in eleganti e ricche *toilettes*.

Poche parole tributarono di elogio al Comitato organizzatore di tali feste: esso ha già la gratitudine degli operai beneficiati.

In ogni modo s'abbia le congratulazioni dell'intero paese che, mercè loro, ha avuto una giornata di feste mantenuta sempre con gran ordine.

Bravo il Comitato!

CRONACA DELLA CITTA

I NOSTRI ROMANZI

Avviso ai lettori

Per altre sue occupazioni straordinarie, il nostro IERANTI fu impedito di continuare il suo romanzo, già in corso, **Fior di Spino**; e di tale interruzione lasciamo a lui solo tutta la responsabilità.

Non volendo però tardare ulteriormente la pubblicazione di altro romanzo, scritto appositamente per il Giornale IL COMUNE, ne diamo l'avviso, come l'abbiamo ricevuto dall'autore stesso.

UN'OASI DELLA VITA

ROMANZO

del Maestro Direttore delle Scuole di Ponte di Brenta PIO PASSARIN

Questo lavoro fantastico, primo in questo genere, ha un interesse quasi esclusivamente cittadino, perchè sebbene l'azione si svolga a Pistoia, a Napoli ed a Lisbona, ed in epoca abbastanza remota, il tipo della protagonista e di altri personaggi secondari appartengono alla nostra città e sono tuttora viventi, come con gradita sorpresa il lettore potrà rilevare dall'ultimo Capo che ha per titolo: *Un segreto ai lettori*.

Un alto personaggio dell'aristocrazia padovana cortesemente ne accettava la dedica.

PER

S. Martino della Battaglia

Ieri il Municipio di Padova ha ricevuto da Milano la corona ordinata allo stabilimento Antonio Pandiani.

Essa è un pregevolissimo lavoro. È formata da un intreccio di foglie con bache dorate, portante appiedi la scritta: «A VITTORIO EMANUELE - IL COMUNE DI PADOVA 15 OTTOBRE 1893».

A sinistra della corona sta lo stemma del Comune.

Alla grande cerimonia interverrà anche la banda *Unione*, la quale partirà domenica mattina precedendo in corteo le associazioni di Padova che si recano a S. Martino della Battaglia.

La Camera sarà rappresentata da Zanardelli (presidente), Villa, Mussi (vice-presidenti), Miniscalchi (segretario), De Risels (questore).

Circa cinquanta Deputazioni provinciali, fra le quali quella di Padova, hanno accettato l'invito.

Come pure circa venti Consigli provinciali - compreso il nostro - saranno rappresentati alla grande festa.

Molti Municipi manderanno i loro rappresentanti; così pure le varie armi dell'esercito.

TRENI SPECIALI

per S. Martino della Battaglia

Per facilitare il concorso degli accorrenti alla inaugurazione suddetta, non prestandosi opportunamente i treni ordinari all'arrivo in tempo per la cerimonia, verranno eseguiti nel giorno 15 andante: un treno speciale diretto, ed un treno speciale omnibus, con ritorno, per S. Martino della Battaglia partendo da Venezia.

ORARIO

dei Treni speciali fra Venezia e S. Martino della Battaglia

Partenza da Venezia: omnibus ore 1.13 e diretto ore 5.45 ant.; ritorno, diretto ore 7.40 omnibus ore 11.10 pom.

Partenza Mestre: omnibus ore 1.32 e diretto ore 5.57 ant.; ritorno, diretto ore 7.26 e omnibus ore 10.43 pom.

Partenza da Marano: omnibus ore 1.51 ant.; ritorno, omnibus ore 10.24 pom.

Partenza dal Dolo: omnibus ore 2.2 ant.; ritorno, omnibus ore 10.13 pom.

Partenza da Ponte di Brenta: omnibus ore 2.21 ant.; ritorno, omnibus ore 9.53 pom.

Partenza da PADOVA: omnibus ore 2.38 e diretto ore 6.34 ant.; ritorno, diretto ore 6.45 e omnibus ore 9.27 pom.

Partenza da Poiana di Grandflore: omnibus ore 3.10 ant.; ritorno, omnibus ore 8.57 pom.

Partenza da Legino: omnibus ore 3.25 ant.; ritorno, omnibus ore 8.42 pom.

Partenza da Vicenza: omnibus ore 3.45 e diretto ore 7.10 ant.; ritorno, diretto ore 6.6 e omnibus ore 8.20 pom.

Partenza da Tavernelle: omnibus ore 4.2 e diretto ore 7.21 ant.; ritorno, omnibus ore 8.4 pom.

Partenza da Montebello: omnibus ore 4.21 ant.; ritorno, omnibus ore 7.46 pom.

Partenza da Lonigo: omnibus ore 4.36 ant.; ritorno, omnibus ore 7.29 pom.

Partenza da S. Bonifacio: omnibus ore 4.48 ant.; ritorno, omnibus ore 7.15 pom.

Partenza da Caldiero: omnibus ore 5.6 ant.; ritorno, omnibus ore 6.58 pom.

Partenza da Vago Zevio: omnibus ore 5.10 ant.; ritorno, omnibus ore 6.50 pom.

Partenza da S. Martino Buonal.: omnibus ore 5.24 ant.; ritorno, omnibus ore 6.40 pom.

Partenza da Verona P. V.: omnibus ore 5.45 e diretto ore 8.15 ant.; ritorno, diretto ore 5.3 e omnibus ore 6.20 pom.

Partenza da Verona P. N.: omnibus ore 5.58 ant.; ritorno, omnibus ore 6.5 pom.

Partenza da Sommacampagna: omnibus ore 6.26 ant.; ritorno, omnibus ore 5.41 pom.

Partenza da Castelnuovo veronese: omnibus ore 6.43 ant.; ritorno, omnibus ore 5.22 pom.

Partenza da Peschiera: omnibus ore 6.56 e diretto ore 8.48 ant.; ritorno, diretto ore 4.25 e omnibus ore 5.5 pom.

Arrivo a S. MARTINO della Battaglia: omnibus ore 7.12 e diretto ore 8.58 ant.; partenza, diretto ore 4.15 e omnibus 4.51 pom.

AVVERTENZE

In tutti i suddetti treni speciali si ammet-

sono soltanto i viaggiatori per e da S. Marti- della Battaglia provvisti degli speciali biglietti di andata-ritorno colle riduzioni concesse per la mentovata circostanza, come da avviso al pubblico in data 8 corrente.

Nel treno speciale diretto, da Venezia a S. Martino della Battaglia e viceversa, non sono ammessi i viaggiatori con biglietti di andata-ritorno ridotti del 60 per cento.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale è convocato alle ore 10 di venerdì 20 ottobre corr. alle ore 12 meridiane in continuazione della sessione ordinaria, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Seduta Pubblica

1. Modificazioni delle precedenti deliberazioni consigliari sulla concessione dei sussidi ad alunni che frequentano gli Istituti Superiori e la Scuola Industriale di Vicenza.
2. Bilancio Preventivo 1894 dell'Amministrazione Provinciale.
3. Parere sulla nuova classifica del Concorso Musoni-Vandura e sui reclami prodotti a riguardo della stessa.
4. Cessione d'area alla ditta Frizzerin Paonale lunco la strada provinciale Conselvana.
5. Voto sulla soppressione della sede nota-riale di Villa del Conte.
6. Esame dei consuntivi 1890-91 dell'Istituto dei Ciechi.
7. Esame del Bilancio Preventivo 1893 dell'Istituto dei Ciechi.
8. Voto sulle aggiunte allo Statuto del Consorzio delle Carrare.
9. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione Provinciale, facendo atto di consiglio, provvide all'assicurazione dei mobili e del materiale scientifico dell'Istituto tecnico e dei mobili dell'ufficio del R. Commissario distrettuale di Este.
10. Ratifica della deliberazione colla quale la deputazione provinciale, facendo atto di consiglio, nell'assumere in affitto un nuovo stabile ad uso caserma dei RR. Carabinieri della stazione S. Urbano, provvide al pagamento anticipato del fitto per tutto il periodo della locazione facendo analoghi storni di rendita.
11. Ratifica della deliberazione colla quale la deputazione provinciale, facendo atto di consiglio, accordò alla ditta Mietto Giacomo di attraversare il terrapieno della strada provinciale Airoles con un tubo di cemento per condurre acqua al suo molino.
12. Proposta di eliminazione di L. 17.47 e debito del sig. Cristoforo Vascellari.
13. Ratifica della deliberazione 10 marzo 1893 colla quale la deputazione provinciale facendo atto di consiglio, attesa l'urgenza autorizzò lo storno di L. 3927 50 dalla Cat. 2 a 1 e), alla Cat. 39, art. 2 del bilancio 1893, per spese diverse catastali.
14. Ratifica della deliberazione 19 luglio p. colla quale la deputazione provinciale, sottintendendo per l'urgenza al consiglio, concessa al comune di Padova di porre un tubo alla strada provinciale di Monselice per distribuire l'acqua potabile nella borgata di Sassanello.
15. Ratifica della deliberazione colla quale la deputazione provinciale, facendo atto di consiglio, autorizzò la Società Veneta ad attivare i biglietti d'abbonamento mensile sulla linea del Tram Padova-Venezia, ed a modificare i prezzi dei biglietti di andata e ritorno alle Stazioni di Ponte di Brenta, Noventa e S. Maria.
16. Nomina di tre membri del Comitato formato in sostituzione dei signori Schiesari e uff. avv. Vincenzo, Lazzarini Pietro, Manfredini march. cav. ing. Marco.
17. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale facendo atto di consiglio, attesa l'urgenza, terminò di ricordare alla IV. a Sezione del Consiglio di Stato, la rettifica della liquidazione delle spese straordinarie per le opere portuali dell'anno 1887-88.
18. Comunicazione e ratifica della deliberazione con cui la Deputazione provinciale accettò le L. 2000 destinate dalla Cassa di risparmio alla Commissione provinciale permanente contro la pellagra per le spese d'impiego di Locande Sanitarie.
19. Ratifica della deliberazione deputativa contenente lo storno dal fondo di riserva (art. 10) alla cat. 8. a art. 8 residui, per completamento del pagamento alla ditta Penada per forniture di stampati.
20. Ratifica della deliberazione 7 aprile 1893 colla quale la Deputazione provinciale facendo atto di consiglio, attesa l'urgenza, concessa al Genio civile di collocare un tubo sotto la strada provinciale di Piove fra l'abitato omonimo e la frazione di Arzerello, per uso di acqua ed a profitto della bonifica di VI. a Preso.
21. Proposte relative ad alcuni storni.
22. Proposta di Segreto di una ulteriore nomina alla sig. Bernardina Zerantola, vedova dell'ing. nob. Pietro Masperoni.
23. Concessione di sussidio a Piecchi Antonio ex cantoniere provinciale di Piove.

IL GRANDE MAGAZZINO

DI SARTORIA

LUIGI VALSEGGHI

provveduto di abili tagliatori, è riccamente assortito di stoffe nazionali ed estere in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza.

Assortimento vestiti confezionati.

PLAIDS INGLESI — COPERTE DA VIAGGIO

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 8 Ottobre 1893

Prime pubblicazioni

Schiavon Olivo fu Giuseppe contadino con Michelotto Virginia di Angeo contadina.
 Pettonello Michele di Giacinto contadino con Grigolon Natalina di Antonio contadina.
 Lorenzoni Vincenzo di Antonio fabbro con Betteha Giuseppa di Giovanni domestica.
 Bisello Vittorio di Girolamo agente di commercio con Simonetti Antonia fu Luigi casa-linga.
 Guadagnin Luigi pittore da stanze con Pas-sador Paola fu Giuseppe stira-trice.
 Forgiai Sante di Pietro cocchiere con Scar-paro Celestina fu G. B. domestica.
 Tutti di Padova.
 Furlan Enrico di Giosuè oste in Padova con Fasolo Angela di Luigi casalinga di Teolo.
 Naveo G. B. di Giuseppe fabbro in Lione, con Veneria Maria fu Osvaldo cameriera in Padova.
 Szathwary Vincenzo fu Lodovico in Padova con Moratti Maria fu Lorenzo maestra in Feltrè.
 Galli Arturo fu Luigia fornaio in Modena con Guertoni Amelia di Luigi massaia in Sa-liceo Panaro.

SCIARADA

Fino dal giorno che in graziose intere, Bello nel suo sorriso,
 Del secondo mirai il vago viso;
 Dissi pieno d'amor: t'offro sincero,
 O secondo, il mio primiero.
 Spiegazione della Sciarada precedente
 SALA-RIO

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 ottobre 1893.	
Roma 11	Parigi 11
Rendita contanti = 98,20	Rendita in carta 96,81
Rendita per fine 94,07	in argento 96,70
Banca Generale 277,00	in oro 119,00
Credito mobiliare 395,00	in oro 96,25
Azioni Acqua Pia 1050,00	senza imp. 96,25
Azioni Immobiliare 55,00	Azioni della Banca 98,00
Parigi a 3 mesi = 311,75	Sab. di cred. 336,78
Parigi a 6 mesi = 22,00	Londra 126,20
Milano 11	Zenochini imp. 595,00
Rendita contanti 93,52	Napoleoni d'oro 10,05
in fine 93,72	Berlino 11
Azioni Mediterraneo 509,00	Mobiliare 198,70
Lanificio Rossi 1278,00	Austrache =
Cotonificio Cantani 384,00	Lombardo 42,00
Navigatione generale 303,00	Rendita italiana 83,20
Raffineria Zuccheri 238,00	Londra 11
Sovvenzioni 17,00	Inglese 98,18
Società Veneta 27,00	Italiano 83,86
Obbligazione i serid. 307,00	Cambio Francia 112,00
nuove 3 0/0 293,50	Germania 137,65
Francia a vista 112,20	
Londra a 3 mesi 28,04	
Berlino a vista 138,60	
Venezia 11	
Rendita italiana 93,65	
Azioni Banca Veneta 240,00	
Società Ven. =	
Cut. Venez. = 37,00	
Obblig. prest. Venez. 26,00	
Firenze 11	
Rendita italiana 94,05	
Cambio Londra 27,94	
Francia 112,65	
Azioni F. M. 390,00	
Mobil. 111,85	
Torino 11	
Rendita contanti 93,60	
in fine 93,72	
Azioni Ferr. Medit. 510,00	
Mer. 639,00	
Credito Mobiliare 398,00	
Banca Nazionale 1240,00	
di Torino 336,00	

Transito intercluso.

Il Municipio di Padova avvisa il pubblico che Venerdì 13 corr. dalle ore 8 antim. alle ore 2 pomeridiane sarà intercluso il transito del ruotabili pel passaggio a livello della ferrovia Padova-Bologna sulla strada comunale detta della Montà in prossimità alla Casa Cantoni- niera N. 121-260 dovendo la Società delle strade ferrate meridionali far eseguire alcuni lavori di livellazione in quella località.

Monte di Pietà.

Si avvisa che nei giorni 16, 17 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto l'esposi- zione degli effetti preziosi e dei seguenti non preziosi: rami, macchine da cucire, istrum- enti musicali, biancheria, tele, stoffe e scarpe.

Gli esami per l'accademia navale.

Si è sparsa la notizia che il ministro Rac- chia abbia deciso che gli esami d'ammissione all'accademia navale di Livorno si daranno a Roma il 23 Ottobre.

Le condizioni della città di Livorno essendo migliorate, la decisione ha fatta dolorosa im- pressione in Livorno.

Istituto Musicale.

La Presidenza pubblicò il manifesto relativo alle norme per l'iscrizione alle singole scuole anno scolastico 1893-94.

Gli esami di ammissione per i nuovi alunni avranno luogo il giorno 9 novembre p. v. alle ore 9 antimeridiane.

Per quelli già in corso, dovranno presen- tarsi alla Segreteria dell'Istituto dal 23 a tutto il 31 ottobre corrente.

Cadavere rinvenuto.

Ieri mattina in prossimità dei molini a Mez- zavia fu rinvenuto il cadavere di Moisè Moz- zi, d'anni 44, del quale, come i lettori ricor- deranno, l'altro ieri furono rinvenute le vesti lungo il canale di Battaglia.

Il Mozzi era nativo da Villipenta (Mantova) ora domiciatiato ad Este dove teneva negozio di Caffè e Liquori.

I carabinieri si recarono tosto sul luogo per procedimento di legge.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

COMPAGNIA AMATO
 Allo spettacolo della Compagnia Amato anche iersera assisteva un pubblico scarsi-simo, ciò in causa dei prezzi troppo elevati.
 La cronaca della serata è presto fatta: ap- plausi alle gentili equilibriste, al proprietario R. Amato coi suoi cavalli in libertà, ecc.
 Anche questa sera spettacolo svariato.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Eque- stre diretta dal proprietario Rodolfo Amato darà una variante spettacolo. — Ore 8 1/2.
 Tutte le domeniche e gli altri giorni festi- vi si daranno due rappresentazioni.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA — Via S. Vitale N. 56 — BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, Istituto tecnico, liceo e preparatori agli Istituti militari ed all'accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilanti, amorose, affinché colla disciplina progredisca anche il profitto negli studi.

Dozza mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI
 Direttore Didattico

R. G. LUIGI FERRERO
 Direttore del Convitto

Smentite ormai tutte le pretese ope-razioni finanziarie dell'Italia con capitalisti tedeschi, l'altro giorno spar-gevasi la voce di una grande ope-razione sui tabacchi con capitalisti o-landesi.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

I 7 non vanno a Dronero
 (S) ROMA, 12, ore 9.15 a.
 È molto commentato il fatto che i mem- bri ministeriali del Comitato dei 7 non hanno aderito al banchetto di Dronero.
 Quanto al banchetto vi posso assicurare che ormai si dispera di raggiungere i 280 aderenti deputati, numero che era agognato e che, per poter andar fieri di un qualche successo sarebbe stato il minimo che si potesse avere.

Umberto a Bismarck

(S) ROMA, 12, ore 10. a.
 Re Umberto, appena saputo del dispac- cio inviato dall'imperatore Guglielmo al Principe di Bismarck, telegrafo anche lui all'ex cancelliere, in termini cordialissimi, esternandogli la sua costante affezione e offrendogli, qualora ne avesse bisogno, come luogo di cura e di riposo, la villa reale di Capodimonte a Napoli.

Bismarck rispose ringraziando affettuo- samente, ma rifiutando per lo stesso mo- tivo adottato all'imperatore.

In Sicilia

(S) ROMA, 12, ore 11.20 a.
 Notizie dalla Sicilia recano che quelle popolazioni sono in preda al terrore.
 Le bande armate penetrano fino in cit- tà, nelle campagne i proprietari non hanno più fiducia perchè sicuri di essere caltra- ti. Così le vendemmie si fanno senza i padroni.

La miseria è enorme da per tutto e ciò serve a ingrossar sempre più di nuovi adepti le bande armate. L'inverno si pre- senta terribile, minacciosissimo.

Un tesoro nascosto

(S) ROMA, 12, ore 12. a.
 Telegramo da Berlino che nel Castello di Kollenberg si è trovato un tesoro nascosto ammontante a 375 mila lire.

Questa somma apparteneva al defunto Duca di Coburgo e fa tanto più meraviglia perchè il Duca era ritenuto uomo di ab- tudini spendereccie.

Il tesoro fu consegnato al successore Duca di Edimburgo.

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

ALLE LIBRERIE
 Fratelli Drucker e Angelo Draghi
 trovati vendibile il nuovo Romanzo
 LA

Monaca assassina

DI G. JERANTI
 Un Volume al Prezzo di Lire UNA

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
 13 Ottobre 1893
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 58
 Tempo medio di Roma ore 11 m. 48 s. 25
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	765.3	763.7	763.1
Termometro centigr.	+16.8	+20.7	+16.0
Tensione del vap. acq.	9.1	8.0	10.0
Umidità relativa	64	45	74
Direzione del vento	NNE	E	NNW
Velocità chil. orar. del vento	14	3	6
Stato del cielo	sereno	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 11 alle 9 ant. del 12
 Temperatura massima = + 21.2
 » minima = + 10.8

Collegio Zittella Gasparini

Col giorno 3 del prossimo venturo Novem- bre questo Istituto, come di consuetudine, a- prirà la Scuola esterna annessavi.
 Le Alunne vi percorreranno le cinque Classi Elementari - i tre Corsi Preparatori; e di più due Corsi Complementari per le Lin- gue Italiana, Tedesca e Francese.

LA DIREZIONE DEL GAZ

Si prega di avvertire il pubblico che fornisce la locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.
 Le installazioni comprendono:
 Il Contatore col rubinetto;
 I tubi di diramazione nei locali;
 Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.
 La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.
 Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

FERRO PAGLIARI

ricostituente depurativo del sangue
 DEL PROF.
GIOVANNI PAGLIARI
 premiato con undici medaglie
 quattro delle quali d'oro

Guarisce l'anemia, la clorosi, le perdite bianche, la scrofola, le malattie consuntive e dello stomaco, ed in generale tutte le forme morbose provenienti da indebolimento od alterazione della massa sanguigna, come lo pro- vano particolarmente le relazioni di Cliniche mediche, Ospedali, Professori e Medici d'Ita- lia e dell'Estero, raccolte in un opuscolo che viene spedito gratis a chiunque ne faccia do- manda al Deposito Generale **PAGLIARI & C.** - FIRENZE, anche mediante invio di un sem- plice biglietto da visita.

Trovati in tutte le Farmacie
 al prezzo di L. 1 la bottiglia con istruzione.

Padova, 12 maggio 1893.
 Ho sperimentato nella mia Clinica il Ferro Pagliari, e ho constatato che è tollerato facil- mente dagli infermi e che, alla guisa dei migliori preparati ferruginosi, riesce utile tanto per eccitare le funzioni dello stomaco, quanto per migliorare la nutrizione generale.
 Prof. A. DE GIOVANNI

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
 per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia — **CRISTALLI** di Francia per Vettrine — **LASTRE Nazionali e Belgie** in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — **LASTRE** — **TEGOLE** — **Mastice per Tettoie** e **SERRE** — **DIAMANTI** per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Publicazioni della Premiata Tipografia Editrice FRANCESCO SACCHETTO

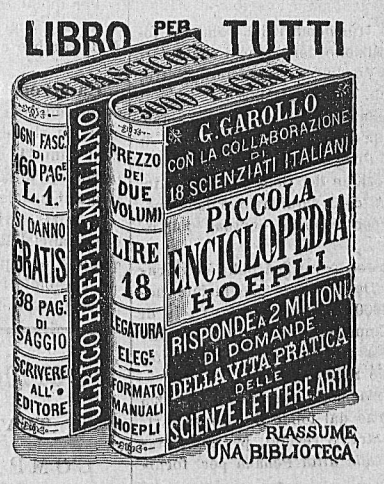
IL COMUNE Giornale di Padova - il più diffuso della Città e Provincia

Aleardi A. Discorso su Francesco Petrarca letto in Padova il 19 luglio 1874. L. 1.50
Bellavite prof. A. Dell'Elemento morale e logico nel Diritto privato. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova 1869, in-8. 1.00
Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. 5.
Continuazione delle note illustrative e critiche al Cod. Civ. del Regno. Contratto di matrimonio. Padova, in-8. 5.
**Riproduzione delle note già litografate di Dir. Civ. Padova 1873, in-8. 8.
Bernardi dott. L. Il Sacrificio ossia le due anime. Drama in tre atti. Padova 1873, in-16. 1.50
Il Maestro del Villaggio ossia Conferenze domenicali. Libro di lettura e di premio. Padova 1872, in-12. (Biblioteca scolastica. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. 4.
Berti prof. P. Giorgio e la sua educazione. Padova 1878, in-16. 3.
Biaggi A. Opere mediche, ordinate ed annotate dal dott. Biaggi. Padova 1878, in-16. 1.50
Bonafini dott. A. La Stenografia Italiana secondo il sistema di Abelsberger. Padova 1881, in-12. (Biblioteca Scol.) 1.50
notate dal prof. Celetti e dal dott. Barbò Soccini. Padova in-8, vol. 5. 6.50
Bonafini prof. A. Elementi di Psicologia e Logica. Padova 1892 in-16. 2.
Bortolotto prof. A. Fotografia alle polveri indelebili. Padova 1889, in-12. 3.
Trattato completo di fotografia, con incisioni. Padova 1872, in-8. 6.
Canestrini prof. G. Manuale di Apicoltura razionale, con incisioni. 1874, in-8. 2.50
Capelli A. e Garbieri G. Corso d'Analisi algebrica. Padova 1886, vol. I. 12.
Cappelletti pr. G. Storia di Padova dalla sua origine sino al presente. Padova 1875-76. Due volumi in-8. 15.
Cavagnari prof. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in-12. 4.
Cavaletto A. Pensieri e voti per il coordinamento idraulico degli scoli col nuovo sistema dei fiumi del padovano, ecc. Padova 1858, in-8. 1.
Cittadella conte G. L'Italia di Dante. Studi. Padova 1865, in-8. 1.
Colbachini A. L. Catalogo di libri rari e preziosi. Bassano 1864, in-8, vol. I. 6.
Coletti prof. F. Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. Annotazioni. Padova 1855. 50
Del professore Giacomandrea Giacomini e delle sue Opere. Cenni storici. Padova 1850, in-8. 50
Della Vita e degli scritti di Francesco Rognoletta. Padova 1859, in-8. 50
Dubbio sulla Diatesi ipostenica. Padova 1851, in-8. 50
Cornwall Lewis. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazi onedel prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. 2.
Dante Alighieri. Le più belle pagine della Divina Commedia con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12. (Biblioteca Scolastica) 1.50
Dante e Padova. Studi storico-critici di A. Gloria, E. Salvagnini, G. Dalla Vedova, P. Selvatico, E. Mompurgo, G. De Leva, G. Zanella, A. Tolomei, A. Cittadella Vigodarzere e D. Barbaran. Padova 1865, in-8. 7.
Del Colle G. Manuale per il ramo acque e strade ed altre opere a carico dei Comuni. Padova 1842, in-4. 5.
De Donato Giannini prof. P. Dell'Insegnamento delle lettere italiane negli Istituti Tecnici del Regno. Padova 1878, in-12. 50
De Giorgi prof. A. Esame del Corso di Diritto naturale del prof. Ahrens, con un'analisi degli errori che racchiude circa la religione. Padova, in-8. 10.
De Leva prof. G. Storia documentata di Carlo V in correlazione all'Italia. Volumi 1, 2, 3, 4. 35.
Degli Uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. Discorso letto in occasione dell'apertura degli studi. Padova, 1867, in-8. 60
Dino Compagni. Le più belle pagine della cronaca Fiorentina, con introduzione, annotazioni, ecc. del prof. F. Berlan. Padova 1870, in-12 (Biblioteca Scol.) 60
Ennemoser G. Disquisizioni storico-psicologiche intorno alla origine ed essenza dell'anima umana in generale, ecc. Venezia 1853, in-8. 1.25
Evangelisti G. Racconti sociali. Condizioni diverse - Storia di un uomo qualunque - In cerca di fortuna - Dal natale alle ceneri. Padova 1874, volume in-16. 1.
Favaro prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslser. Padova, in-8. 1.50
Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. 10.
Ferrari prof. E. Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. Prelezione ai corsi di Filologia Greca. Padova 1867, in-8. 60**

Ferrari P. El libro de la Cassa de Risparmio. Commedia in tre atti. Padova 1872, in-16. 75
Framarini Margherita d'Isari. Tragedia. Padova 1855, in-12. 1.50
Gabelli ing. E. Il Riscatto delle Ferrovie. Padova 1877, in-8. 2.
Gallina cav. G. Teatro Veneziano. El Moroso della Nona - Le baruffe in fiammegia. Padova 1878, Volume I. 21.
Volume II: Nissun va al monte. - Una fiammegia in rovina. Padova, 1879.
Volume III: La Chitara del papà - Mia fia. Padova 1881.
Volume IV: Teleri vecchi - Le serve al pozzo. Padova 1882.
Volume V: Tutti in campagna - Zente refada. Padova 1883.
Volume VI: I oci del cuor - La Mama no mor mai. Padova 1883.
Volume VII: Un pare disgrazià - Un zio ipocrita. Padova 1887.
Garbieri prof. G. Trattato di Aritmetica Razionale per i Ginnasi superiori. Padova 1891, in-12. 2.
Elementi di Aritmetica pratica ad uso delle scuole secondarie inferiori. Padova 1892 in-12. Sesta ediz. 2.
Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie inf. Padova 1885, in-12. 1.
Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000. Quarta ed. Padova 1887, in-12. 3.
Elementi di Geometria con numerosi problemi ed esercizi di disegno geometrico per le scuole secondarie inferiori. Padova 1889, in-12. Seconda ediz. 2.
Garbieri prof. G. Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. - Calcolo Algebrico - Equazioni - Logaritmi. Padova 1886. 1.350
Id. Vol. II. - Teorie Complementari. Padova, 1886. 3.
Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova 1886. 3.
Elementi di Geometria con numerosi problemi e con esercizi di disegno geometrico. - Libro di testo per le scuole secondarie inferiori. Padova, 1889. Seconda edizione. 2.
Trattato di Aritmetica Razionale. - Testo per i Ginnasi superiori, Istituti tecnici. Seconda edizione interamente rifatta. - Padova, 1891. 2.
Complementi di Aritmetica ed Elementi di Calcolo Algebrico con tavole di Logar. fino a 10000. Padova, 1886. 3.
Elementi di Aritmetica e Teoria elementare dei Logaritmi fino a 10000. Quarta edizione. - Libro di testo per le scuole normali. - Padova, 1887, in-12. 3.
Trattato di Algebra Elementare con numerosi esempi ed una copiosa raccolta di esercizi. Vol. I. - Libro di testo per i Licei e per il 1° biennio degli Istituti tecnici e militari. - Padova, 1886. 3.50
**Id. Vol. II. - Teorie Complementari. - Libro di testo per il 1° biennio degli Istituti tecnici e militari. 3.
**Elementi di Calcolo algebrico ed equazioni di primo grado per le scuole secondarie infer. (Scuole tecniche) - Padova, 1885, in-12. 1.
Corso di Analisi Algebrica con la collaborazione del prof. Alfredo Capelli. - Gemma A. M. Fisiologia ed Igiene del Contadino di Lombardia e del Veneto. Padova 1874, in-12. 1.
Giacomini prof. G. A. Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai professori G. B. Mugna e F. Coletti. Padova, in-8. Volumi 10. 40.
Goethe von Wolfgang. Herman und Dorothea. Canto I. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caracciò. Padova 1885. Seconda edizione. 1.50
Herman und Dorothea. Canto II. annotato ad uso delle scuole da Marcello Caracciò. Padova 1883. 1.50
Guercioni prof. G. Un Materialista in campagna. Padova, in-8. 2.
San Marco nell'arte e nella storia. Discorso. Padova 1878. 4.
Habeneicht prof. B. Principi di Prosodia e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. Riccoboni. 1874, in-12. 1.50
Heller prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50
Cenni generali sull'Agro padovano. Padova 1853. 1.
Sulla moltiplicazione delle piante. Padova 1858, in-8. 80
Sull'allevamento del bestiame bovino. Padova, in-8. 2.50
Sugli ingrassi artificiali. Padova 1871, in-8. 1.50
Laudsberger. Manuale di tecnica chirurgica militare. Traduzione del cav. Bini. Padova 1878. 3.
Lauducci prof. G. Storia del Diritto Romano dalle origini fino a Giustiniano. Corso scolastico. Padova 1887-88. Fa-****

scicoli 12. 12.
Laurenti E. Ginnastica educativa secondo i programmi per le scuole normali femminili. Padova 1882. 2.
Come la pedagogia sia necessaria alla donna. Parole lette nella scuola normale provinc. di Padova. Padova 1883, in-8. 60.
Lemoigne prof. A. Il linguaggio degli animali con figure. Padova 1871. (Bibl. Medica) 1.50
Leoni conte C. Dell'Arte e del Teatro di Padova. Racconto aneddottico. Padova 1873, in-16. 1.
Lussana prof. F. L'Edicazione degli istinti. Padova 1873, in-12. (Biblioteca Medica) 1.50
Fisiologia dei colori. Padova 1873, in-12. 1.50
Manuale di Fisiologia umana. Vol. I. Alimentazione e digestione. Padova 1879. 8.
Vol. II. Sanguificazione. Padova 1879. 8.
Vol. III. Innervazione. Padova 1880. 8.
Vol. IV. Meccanica animale - Dispendio organico - Funzione della specie. Padova 1881. 8.
Origine della specie e sua pretesa trasformazione. Padova 1882, in-16. 1.
Luzzatti prof. L. Del metodo nello Studio del Diritto Costituzionale. Prelezione al Corso di Diritto Costituzionale. Padova 1867, in-8. 60.
Prelezione ad un corso di Storia della Costituzione inglese. Padova 1877 in-8. 60.
Malmignati conte A. Petrarca a Padova a Venezia ed Arqua, con documenti inediti. Padova 1874, in-8. 2.
Programma del Corso di Diritto Giudiziario Civile. Padova 1884, in-8 volume I. 10.
Il Procedimento Civile e le Riforme. Studio. Padova 1885, in-8. 3.
Manfredini avv. G. L'Ordinamento giudiziario e le riforme. Padova 1882, in-8. 1.350
Manfrin conte P. Il sistema municipale inglese e la legge comunale italiana. Seconda ed. Padova 1872, in-16. 5.
L'Ordinamento delle Società in Italia. Padova 1875, in-12. 4.
Mania D. Della Veneta Giurisprudenza. Discorso. Venezia 1848, in-4. 2.
Messodaglia prof. A. Le statistiche criminali dell'Austria con riguardo al Lombardo-Veneto. Ven. 1867, in-8. 2.50
Della Scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna cultura scientifica. Discorso inaugurale. Padova 1874. 2.
Minto A. L'Aurora d'un uomo grande, commedia storica in cinque atti. Padova 1864, in-8. 1.
Monsevi Bedetta. Maria. Racconto. Padova 1872, in-12. 75.
Montanari prof. A. Il Credito popolare in Italia. Padova 1874, in-12. 1.50
Morosini E. Elettori e Deputati. Brevi ricordi. Padova 1874, in-8. 50
Mompurgo prof. E. Alcune questioni intorno alla carità. Roveredo 1863, in-8. 1.
Muzzi S. Intelletto, memoria e volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1873, in-12. Seconda edizione. (Bibl. Scolastica) 1.50
Naccari prof. G. Lezioni di Astronomia nautica per i capitani di gran cabotaggio, con figure, Padova 1888 in-12. 2.
Orologio march. Serie cronologico-istorica dei canonici di Padova. Padova 1805. 1.
Osservatore Euganeo. Annuario del Giornale di Padova. Anno 1 e 2, in-8. 3.
Paganini G. Trattato dei possessi, secondo il Diritto romano, francese e austriaco. Venezia 1855, in-8. 3.50
Porta foglio (il) militare italiano. Studi. Documenti non italiani sui teatri di guerra d'Italia e delle provincie finitime. Italia, 1866. 2.
Prati G. Dopo la guerra. Canto. Padova 1866. 50
L'Entrata a Venezia. Canto al Re. Padova 1866, in-8. 20
**Psiche - in 12. 3.
Rabbeno A. Istruzioni popolari sui Giurati ed annotazioni pratiche relative. Padova 1871. 50
Regolamenti universitari generali e parziali. Padova 1876, in-8. Opuscoli 5. 1.50
Ronconi F. Farinata degli Uberti. Drama. Padova 1878. 1.50
Rosauelli prof. . Orazione funebre sulla salma del professore Vincenzo Pinati. Padova 1876, in-8. 60
Rossetti prof. E. Sul magnetismo. Lezioni di Fisica. Padova 1871, con figure. 3.
Rusticini C. Adolfo Nelli. Racconto. Padova 1873, in-16. 75
Saccardo prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. 4.
Saccardo dott. A. Colfosco. Racconto. Padova 1874, in-12. 1.50
Sacchi ing. G. Piano organico di manutenzione stradale. Padova 1864, in-4. 2.
Salvioni prof. G. B. Le nuove leggi, esposizione popolare e sommaria delle principali istruzioni giuridiche della legge di unificazione legislativa. Padova 1871. 75
Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonome-**

tria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8.
Sarfatti A. Rime veneziane con prefazione di P. G. Molmenti. Seconda edizione. Padova 1880. 1.
Scopoli F. Poveri e ricchi. Odi quattro. Milano 1853, in-12. 1.20
Schupfer prof. F. La Famiglia secondo il Dir. Rom. Padova 1876. Vol. I. 6.
Slimi prof. A. Conferenze scientifico-popolarie tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni - I danni nell'agricoltura per l'avvicinamento di frumento e granturco - I principii fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova 1874. 2.
Della fabbricazione e conservazione dei vini. Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova 1872, in-12. 2.
Dei combustibili e dei modi di riscaldamento degli ambienti. Lez. di chimica applicata. Padova 1874, in-12. 2.
Selvatico march. . Il disegno elementare e superiore ad uso delle scuole private e pubbliche di tal disciplina in Italia. Partì due. Padova 1872, in-16, con tavole litografate. Opera premiata all'ottavo Congresso Pedagogico. 4.
Arte ed artisti. Studi e racconti. Padova 1882, in-12. 4.
Vantaggi del vigneto a palo secco nei terreni sterili del padovano. Padova 1863, in-12. 50
L'arte nella esposizione di Padova del 1869. Osservazioni. Padova 1869, in-16. 50
La questione del nuovo Museo. Osservazioni e schiarimenti. Padova 1869. 30
Guida della città di Padova e suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1868. 6.
L'insegnamento artistico nelle Accademie di Belle Arti e nelle Scuole ed Istituti Tecnici. Padova 1869, in-8. 1.
Simon prof. G. Le malattie della pelle riscontrate ai loro elementi anatomici. Traduzione Ricchetti e Fano. Venezia, in-8. 2.60
Spillhagen Rosa della Corte. Novella. Traduzione di G. Gregoletto. Padova 1876, in-12. 1.
Tolomei prof. G. P. Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. 3ª ed. Padova 1874-75. 8.
Tonzi prof. A. La scuola per folla dei mercanti o scienza di contabilità commerciale. Padova 1876. 8.
Tortina G. Ricerche intorno all'idea del senso della vista, della luce e dei colori che il cieco può formarsi con l'aiuto dell'esperienza. Padova, in-8. 1.
Turazza prof. B. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880. 10.
Volpi A. Manuale popolare di veterinaria. Padova 1853. 4.50
Considerazioni sul sangue nello stato sano e morboso, ecc. Padova 1853. 1.25
Suno delle principali disposizioni di polizia veerina. Padova 1854. 2.
Zambaldi prof. F. Esercizi di sintassi latina. Settima ediz. Padova 1889. 1.
Zaniboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari, approvata dai Consigli Scolastici di Padova, Treviso e Bologna 1889. Quinta edizione, in-16. 25
Scapolo. - Romanzo. - Padova 1879 in-12. 2.
Zardo prof. A. Al Villaggio. Racconto. Padova 1875, in-12. 75
Zehetmayer F. Principii fondamentali della percussione ed ascolazione. - Traduzione del prof. L. Concato. Padova 1854. 2.60
Zendriani B. Alla Fuora Regina. Oie - Padova 1868, in-8 grande. 1.



LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni coll'assistenza di due distinti dottori
 I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi convenienti e con la massima sollecitudine

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Draghi
 trovati vendibile il nuovo Romanzo
 LA
Monaca assassina

Abbonamento annuo Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4